

Cagliari, seduce una bambina nella sala della parrocchia: 40enne a processo

La vittima, che all'epoca dei fatti aveva undici anni, è stata ascoltata nel corso di un incidente probatorio dove è stata ricostruita la vicenda emersa in seguito alla denuncia dei genitori

01 dicembre 2015



CAGLIARI. Ha sedotto una bambina di undici anni nel salone parrocchiale del paese per poi sottometerla in una relazione sessuale che si sarebbe consumata proprio nei locali della chiesa. Un quarantenne della provincia di Cagliari, sposato con figli, è stato scoperto in seguito alle denunce dei parenti della minorenni e ora deve rispondere di violenza sessuale.

La vittima, con alle spalle una situazione familiare difficile, ha tentato di opporsi a un'intimità completa ma poi sarebbe stata costretta ad avere rapporti sessuali e anche a ricorrere a diversi metodi anti-concezionali come la 'pillola del giorno dopò. La ragazzina ha anche raccontato di essere stata fotografata e filmata senza veli.

In base a quanto ricostruito dai carabinieri l'uomo era persino arrivato a prometterle di lasciare la famiglia per lei. Questa mattina la vittima delle violenze è stata sentita nel corso di un incidente probatorio per 'cristallizzare la sua testimonianza.

Davanti al giudice **Giampaolo Casula**, la minorenni - assistita dal legale **Emanuele Pisano** e dal tutore nominato dal tribunale dei Minori, l'avvocato **Valeria Aresti** - ha confermato il suo racconto alla presenza del pm **Gaetano Porcua** del difensore del quarantenne, il legale **Gianfranco Sollai**.